

# Lavoro: I sindacati si rivolgono ai vertici della Bombardier di Vado Ligure

Data: Invalid Date | Autore: Rocco Zaffino

---



**GENOVA, 13 SETTEMBRE 2013** -Subito investimenti e ammortizzatori sociali, sì alla cassa integrazione straordinaria, ma esclusivamente a sostegno di una ristrutturazione, chiedono i sindacati ai vertici della Bombardier di Vado Ligure, la multinazionale elettro-meccanica che progetta e costruisce di treni, tram, rotabili ferroviari, impianti di segnalamento e sicurezza, alla vigilia della chiusura del tavolo di confronto, convocato a fine agosto dall'assessore al lavoro della Regione Liguria Enrico Vesco con azienda, sindacati, rsu, per l'esame della richiesta di ammortizzatori sociali per 145 operai e una cinquantina di impiegati.

La riunione conclusiva del tavolo è prevista per venerdì 13 settembre all'Unione Industriali di Savona, ma nel frattempo la Regione Liguria chiederà un confronto con i vertici della multinazionale.

Lo hanno annunciato gli assessori al Lavoro e allo Sviluppo Economico Enrico Vesco Renzo Guccinelli al termine dell'incontro con i segretari confederali e di categoria di Cgil, Cisl e Uil di Savona. Presenti il sindaco di Vado Ligure Attilio Caviglia e l'assessore Valerio Ghizolfi.

Il sindacato chiede ancora una volta pieno sostegno alla Regione Liguria, *"una posizione che non è mai venuta meno da parte della giunta e del presidente Claudio*

*Burlando e che intendiamo confermare anche in queste ore chiedendo con forza all'azienda di dare segnali forti",afferma Vesco.*

*La Regione Liguria– aggiunge -"è sempre stata al loro fianco per rivendicare carichi di lavoro da Trenitalia che sono arrivati e che probabilmente arriveranno anche nei prossimi giorni, che oggi però non più sufficienti, per questo occorre che a Vado Ligure la multinazionale Bombardier trasferisca produzioni di qualità".*

*Vesco si riferisce, in particolare, alla recente commessa di 1 miliardo e 500 milioni acquisita da Bombardier con Ansaldo Breda per 50 treni Alta velocità Etr Zefiro che prevede una distribuzione del lavoro per un 60 % a Breda e al restante 40% a Bombardier. Quest'ultima, oltre a produrre in Spagna i convertitori elettrici, realizza i carrelli dello Zefiro. Una lavorazione complessa assegnata alla Bombardier Germania, nonostante il sito di Vado Ligure abbia le competenze e le strutture per produrre i carrelli.*

*Per l'assessore regionale al Lavoro "è incomprensibile mettere lavoratori in cassa integrazione e poi costruire altrove i carrelli di un treno venduto esclusivamente nel mercato italiano E che un sito come quello di Vado Ligure, con elevate professionalità e competenze con alle spalle gradi produzioni venga penalizzato da logiche aziendali che si traducono con la cassa integrazione".*

La richiesta dei sindacati è che produzione dei carrelli passi nello stabilimento di Vado Ligure che guadagnerebbe 8 mila ore lavorative nel 2014 e 40 mila per gli anni 2015 e 2016. Una quota importante, pari a un quinto delle ore di produzione del sito ligure di Bombardier.

Per la Regione Liguria c'è poi il grande tema degli investimenti.

*"Il futuro del trasporto regionale sono gli elettrotreni, Bombardier recentemente ha perso purtroppo una gara importante che avrebbe dato un forte slancio allo stabilimento di Vado Ligure e ora deve investire per vincere le prossime ed essere in grado di rispettare i materiali in tempi rapidi alla pari dei concorrenti", ha detto Vesco.*

[MORE]

**Rocco Zaffino**